

Dall'udienza del 17/04/2024 di Papa Francesco, LA TEMPERANZA

Per i greci la pratica delle virtù della temperanza aveva come obbiettivo la felicità. Il filosofo Aristotele scrive il suo più importante trattato di etica indirizzandolo al figlio Nicomaco, per istruirlo nell'arte del vivere. Perché tutti cerchiamo la felicità eppure così pochi la raggiungono? Per rispondere Aristotele affronta il tema delle virtù, tra le quali ha uno spazio di rilievo la temperanza. La temperanza è l'arte di non farsi travolgere da passioni ribelli, di mettere ordine in quello che il Manzoni chiama il "guazzabuglio del cuore umano". La temperanza, è la virtù della giusta misura.

In ogni situazione, si comporta con saggezza, perché le persone che agiscono mosse sempre dall'impeto o dall'esuberanza alla fine sono inaffidabili. In un mondo dove tanta gente si vanta di dire quello che pensa, la persona temperante preferisce invece pensare quello che dice. Capite la differenza? Non dire quello che mi viene in mente, così... No, pensare a quello che devo dire. Non fa promesse a vanvera, ma assume impegni nella misura in cui li può soddisfare.

Anche con i piaceri, la persona temperante agisce con giudizio. Il libero corso delle pulsioni e la totale licenza accordata ai piaceri, finiscono per ritorcersi contro noi stessi, facendoci precipitare in uno stato di noia. Quanta gente che ha voluto provare tutto con voracità si è ritrovata a perdere il gusto di ogni cosa! Meglio allora cercare la giusta misura: ad esempio, per apprezzare un buon vino, assaporarlo a piccoli sorsi è meglio che ingurgitarlo tutto d'un fiato. Tutti sappiamo questo.

La persona temperante sa pesare e dosare bene le parole. Pensa a quello che dice. Non permette che un momento di rabbia rovini relazioni e amicizie che poi solo con fatica potranno essere ricostruite. Specialmente nella vita familiare, dove le inibizioni si abbassano, tutti corriamo il rischio di non tenere a freno tensioni, irritazioni, arrabbature. C'è un tempo per parlare e un tempo per tacere, ma entrambi richiedono la giusta misura. E questo vale per tante cose, ad esempio lo stare con gli altri e lo stare da soli. Se la persona temperante sa controllare la propria irascibilità, non per questo la vedremo perennemente con il volto pacifico e sorridente. Infatti, qualche volta è necessario indignarsi, ma sempre nella giusta maniera. Una parola di rimprovero a volte è più salutare rispetto a un silenzio acido e rancoroso. Il temperante sa che nulla è più scomodo del correggere un altro, ma sa anche che è necessario: altrimenti si offrirebbe libero campo al male. In certi casi, il temperante riesce a tenere insieme gli estremi: afferma i principi assoluti, rivendica i valori non negoziabili, ma sa anche comprendere le persone e dimostra empatia per esse. Il dono del temperante è dunque l'equilibrio, qualità tanto preziosa quanto rara. Tutto, infatti, nel nostro mondo spinge all'eccesso. Invece la temperanza si sposa bene con atteggiamenti evangelici quali la piccolezza, la discrezione, il nascondimento, la mitezza. Chi è temperante apprezza la stima degli altri, ma non ne fa l'unico criterio di ogni azione e di ogni parola. È sensibile, sa piangere e non se ne vergogna, ma non si piange addosso. Sconfitto, si rialza; vincitore, è capace di tornare alla vita nascosta di sempre. Non cerca gli applausi, ma sa di avere bisogno degli altri.



**Parrocchia Sant'Alessandro m. e
San Pio X di Massanzago
Diocesi di Treviso
DOMENICA 23 GIUGNO**



Tel. 049 5797080 - Cell. 342 5093478

Sito: www.parrocchiamassanzago.it email: parr.massanzago@tiscali.it

Se la paura ci fa perdere la capacità di sentire Dio Mc. 4, 35 – 41

Ci fu una grande tempesta di vento e le onde si rovesciavano nella barca, tanto che ormai era piena. Mi domando come sarebbe andata a finire se gli Apostoli non lo avessero svegliato, se avessero continuato a tirar fuori l'acqua dalla barca, ad aggiustare vele e timone in favore di vento, se lo avessero lasciato dormire tranquillo a poppa. Qualche schizzo gli sarebbe arrivato sul volto e sulla barba o si sarebbe svegliato comunque fradicio di acqua, infreddolito dal vento? E se la barca fosse affondata? Avrebbero cercato le sue mani tra i rottami, nelle onde alte, trascinati dalle correnti? O forse la tempesta si sarebbe comunque improvvisamente placata, cullata dal respiro regolare del sonno del Maestro? Mi domando in fondo cosa sarebbe successo se gli apostoli avessero avuto davvero fede. Ma forse, anzi sicuramente, questa pagina è stata scritta per me che, afferrato dallo spavento in ogni tempesta della mia vita e scosso dalle bufere inaspettate, urlo di terrore e chiedo al mio Dio: Dove sei, perché dormi? Non ti importa niente di me? E mi aspetto sempre un intervento miracoloso che faccia dissolvere le origini delle mie paure e che scioglia tutti i nodi della mia vita. Ancora non ho capito, ancora non ho fede. Ad ogni brivido di paura che mi coglie, la mia fede deve cominciare daccapo. Sulla bilancia della mia vita pesano più le paure che la mia fede. Eppure Lui lo ha detto: «Se aveste fede quanto un granellino di senape...(Lc.17,6)» meno di una lenticchia, appena un chicco di fede e potrei far volare gli alberi o semplicemente accucciarmi fiducioso nel mare in tempesta. Mi piacerebbe arrivare in porto con Lui, cullato dal suo lento e sicuro remare, sbarcare sulla terraferma tra le sue braccia lasciandomi alle spalle la bufera: al sicuro insomma, «come un bimbo svezzato in braccio a sua madre, come un bimbo svezzato è in me l'anima mia» (Sal.131, 2). Invece so già che mi ritroverò a gridare di paura, a rimproverargli la sua assenza, a provocarlo dicendogli che tanto di me non gliene importa niente se non fa quello che dico. Ancora una volta pretendo un Dio fatto a mia immagine, che ragioni con la mia testa, che abbia le mie stesse soluzioni ai problemi e fatico, come remare controcorrente, a comprendere che Lui è immensamente più di me e mi sussurra all'orecchio «i miei pensieri non sono i tuoi pensieri, le tue vie non sono le mie vie» (Is. 55,8). Anche le vie del mare in tempesta, anche quelle strade che sembrano labirinti in cui mi perdo. Non al vento, ma a me oggi Gesù dice: «Taci, calmati», stai tranquillo, non ti agitare, per te ho in serbo il meglio. Sei in buone mani, nelle mie mani.

Sabato 22 giugno S. Paolino Da Nola	<ul style="list-style-type: none"> • 18.30 S. Messa def. Gardin Dante – Ferro Aurelio – Marconato Teresa – Riondato Assunta (ann.) – Cendron Jole – Novello Berenice – D'Este Giuseppe e Maria – Cagnin Attilio e Giovanna
Domenica 23 giugno XII Domenica del T. O. Anno B Mc. 4, 35 – 41	<ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa Def. Tombacco Francesco (ordinata da via Pilastroni) – Sabbadin Teresa – Carpin Amedeo – Chiggiato Davide – Trevisan Aniceto, Pierina e Renzo • 10.30 S. Messa def. Bortolato Lionello – Malvestio Alessandro – Carraro Antonietta – Alessio Adriano Battesimo di Fasolato Carlo di Leonardo e Senzolo Giulia
Lunedì 24 giugno Natività di S. Giovanni Battista	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa def. Don Luigi Bassetto
Martedì 25 giugno	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa def. Mons. Gianfranco Agostino Gardin
Mercoledì 26 giugno B. Andrea Giacinto Longhin Vescovo	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa per la pace
Giovedì 27 giugno S. Cirillo D'Alessandria	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa per le vocazioni
Venerdì 28 giugno S. Ireneo	<ul style="list-style-type: none"> • 7.30 S. Messa per i ragazzi del Grest
Sabato 29 giugno S. Pietro e Paolo Apostoli	<ul style="list-style-type: none"> • 15.30 Matrimonio di Cirelli Giovanni e Militaru Sebania Elena • 18.30 S. Messa def. Carraro Luigi Alcide – Campello Angelindo e Anna – Franceschi Lino e Lina – Cagnin Gino e def. fam. Campagnaro
Domenica 30 giugno XIII Domenica del T. O. Anno B Mc. 5, 21 – 43	<ul style="list-style-type: none"> • 9.00 S. Messa Def. Frasson Franco e Paolo • 10.30 S. Messa per la comunità

<p align="center">AVVISI</p> <p>-Mercoledì 26 giugno ore 20.30 preghiera comunitaria carismatica</p> <p>-Pulizie della Chiesa: via Tiepolo</p> <p>Da Domenica 7 luglio e per tutto il mese di agosto il CPP ha deciso che si celebri una sola messa alla domenica alle ore 9.30. Quindi gli orari delle messe saranno: sabato ore 18.30 e domenica ore 9.30</p> <p>Savardo News</p> <p>La scuola dell'infanzia ha chiuso l'anno scolastico con la festa della famiglia, alla quale hanno potuto partecipare, oltre ai genitori anche i fratelli e i nonni: una bellissima festa piena di colori, di gioia e di canti. I bambini hanno salutato i compagni che andranno alla scuola primaria con la consegna del diploma e poi tutti insieme... pizza e gelato. I genitori hanno potuto vedere esposti i lavori realizzati dai bambini durante l'anno, con una carrellata di foto e una esposizione di oggetti, che documentavano le innumerevoli attività svolte. L'anno scolastico 2023/24 si chiude ma la scuola non chiude completamente il servizio. Da lunedì 1 luglio inizieranno i centri estivi, è consuetudine continuare il servizio anche nel mese di luglio accogliendo, oltre ai bambini della nostra scuola, anche i bimbi dalle scuole limitrofe. È una risposta alle famiglie che, per esigenze lavorative si trovano a dover fronteggiare la chiusura delle scuole. Ai centri estivi i bambini svolgono attività piacevoli e divertenti, in linea con la stagione calda... quindi giochi all'aperto, cacce al tesoro, piscina e giochi con l'acqua. Gli orari sono comunque estesi dalla mattina alle 7,30 alle 17,00. Ringraziamo tutti coloro che hanno contribuito al buon funzionamento della scuola: insegnanti e personale tutto, genitori, volontari e tutti coloro che in modi e forme diverse hanno collaborato offrendo tempo, lavoro, o altro a far sì che la scuola sia un centro attivo e fecondo per la comunità tutta. BUONA ESTATE!</p> <p>GREST 2024 17 giugno – 5 luglio Oratorio Don Bosco di Massanzago Giovedì 27 giugno dalle 9.30 alle 18.30 uscita al Parco Acquaestate di Noale Venerdì 5 luglio ore 20.30 nel piazzale della Chiesa S. Pio X Festa Finale del Grest</p> <p align="center">CAMPISCUOLA ESTIVI 2024</p> <p>-Elementari e prima media: Tonadico dal 27 luglio al 3 agosto -Seconda e terza media: Tonadico dal 21 al 27 luglio. Info Giacomo Falasco cell. 3426714525 -Prima e seconda superiore: Assisi dal 29 luglio al 3 agosto -CAMMINO DI OROPA: in Piemonte dall'11 al 16 agosto per i giovani dai 18 ai 35 anni delle parrocchie della Collaborazione Pastorale.</p> <p align="center">PELLEGRINAGGI DIOCESANI</p> <p>- LORETO dal 6 al 9 luglio 2024 in pullman con partenza da Treviso - LOURDES con il Vescovo 1 - 7/09/2024 con treno; 2-6/09/2024 in aereo Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi all'Ufficio Unitalsi di Treviso tel. 0422576879</p> <p align="center">Dona il tuo 5x1000 al Circolo NOI oratorio Nella dichiarazione dei redditi indica il nostro codice fiscale: 92140760288</p>
--